

@Prot. n. **0031** /S. G.

Egregio *dottor Giuseppe MARTONE*
Dirigente Generale Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale della Puglia
BARI

URGENTISSIMO

=====

e.p. c:

Alla Direzione Casa Circondariale di
BARI
(cfr. atto di riscontro n° 002974 del 04.02.2012)

Al Signor Presidente Capo del Dipartimento
All'Ufficio dell'Organizzazione delle Relazioni
ROMA

Al
Direttore Generale del Personale e della
Formazione del Dipartimento Amministrazione
Ufficio Riscatto Buonuscita – Pensioni
Cons. Riccardo dottor TURRINI VITA
Largo Luigi Daga, 2 cap. 00164 ROMA

Al Dirigente del Servizio Missione per la Gestione dei
Procedimenti Previdenziali Settore del Trattamento di
Quiescenza del Personale di polizia Penitenziaria
Dottor Pietro URSILLO
c.a. Commissario dottor VINCENTI Enrico

All'Ufficio delle Relazioni Sindacali
Vice Capo del Dipartimento dottoressa MATONE
ROMA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE E PREVIDENZA PER I
DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
Ufficio Riscatto Buonuscita
Via Oberdan, 40
BARI

Roma, li 06 Febbraio 2012

OGGETTO: Istanza di riscatto servizi ai fini previdenziali dei servizi e periodi conclusi in amministrazione penitenziaria personale di Polizia Casa Circondariale Bari. - RISCATTO PERIODI E SERVIZI AI FINI T.F.S. e T.F.R. Stato -

- **Riscontro fornito dalla direzione penitenziaria di Bari con atto n°002974 datato 04.02.2012.**

Facendo seguito a proprio atto n° 0013/S.G. del 27 Gennaio u.s. per confermare quanto dal Sindacato OSAPP denunciato nella citata missiva e richiedere adeguati



Segreteria Generale

opportuni provvedimenti di carattere anche disciplinare a carico di chi aveva ed ha l'obbligo del controllo e della responsabilità, in questo caso non esercitato con grave danno a carico dei dipendenti.

*Tanto atteso che, le recenti ma ultime disposizioni in materia di riscatto periodi e servizi prestatosi ai fini T.F.S. e T.F.R. Stato contemplati dalla modulistica Mod. PR1 riscatti Inpdap Cod. 01061801 **demandano responsabilità procedurali, contabili in ossequio alla Legge 241/90 alle singole amministrazioni penitenziarie periferiche affinché provvedano congiuntamente al personale dipendente richiedente alla compilazione, controllo e vigilanza della pratica completa di tutti i necessari dati di servizio e calcolo contabile previsti dalla Legge 6.12.1965 n.1368; D.M. 4.7.1966; D.P.R. 29.12.1973 n. 1032 per il riconoscimento dei periodi di riscatti ai fini previdenziali servizi e periodi resi dal dipendente per il singolo quinquennio.(1 anno + 5 ogni cinque anni effettivamente lavorati).***

*Si conferma e si ribadisce che, molte di queste pratiche tra cui un atto cumulativo, tanto per dare un esempio, inoltrate con protocollo 14264/Segret. P.P. del 19 maggio 2007 dalla direzione di Bari all'INPDAP Ufficio riscatto Buonuscita della Provincia di Bari non hanno ancora trovato **concreta definizione di riscatto** ed a nulla servono le continue legittime pressioni verbali del personale di polizia rivolte agli Operatori degli uffici di segreteria e contabilità del penitenziario di Bari ad intervenire a sollecito o, la definizione.*

Si conferma anche l'immaturo attuazione di disposizioni verbali da parte degli operatori del settore Segreteria nei trascorsi mesi del 2011 e fino alla data dell'intervento dell'OSAPP avvenuta il 27.1.2012, sulla mancata predisposizione di apposita telematica modulistica, sul rifiuto di collaborazione nella compilazione e ricezione del modulo a riscatto, questo esige da codesta Amministrazione precise ed univoche responsabilità personali, la questione non può e non deve essere liquidata, come avviene sempre in queste circostanze, con un nulla di fatto quanto a creare disagio, disinformazione, nocimento al personale dipendente sarebbero stati coloro i quali devono, in pratica aiutare, collaborare attivamente con i dipendenti, secondo le Leggi e disposizioni superiori vigenti.

Analoghi provvedimenti per i lunghi e penosi inspiegabili tempi adottati dall'INPDAP sede di Bari, si invocano da parte di quella Amministrazione Generale stante il trascorso che andrebbe ben oltre i cinque (5) anni dall'avvio della procedura citata che in altre questioni a rimborso e/o corresponsione emolumenti a favore dei dipendenti, avrebbero invocato termini perentori contro gli stessi dipendenti.

Cordialità :

Il Vicesegretario Generale Nazionale
Domenico MASTRULLI